

Vittorio Alfieri

Opere cui fare riferimento per quanto riguarda l'ideologia di Alfieri: *Della tirannide* (1777) e *Del principe e delle lettere* (iniziato nel 1778)

Conflitto tra ideali illuministi e primi elementi della sensibilità romantica (il titanismo). Ma attenzione: il rapporto con l'Illuminismo è ridotto a fatto letterario e intellettuale. Esempio: Alfieri rifiuta il modello dell'intellettuale-cortigiano e predica la ribellione (la letteratura è concepita come antitesi irriducibile al potere), ma è estraneo anche al coinvolgimento degli intellettuali nel processo storico-sociale (assolutismo illuminato).

Individualismo: critica l'aristocrazia, la borghesia e la "plebe" ma non in nome di un progetto politico. Quando scoppia la Rivoluzione francese inizialmente mostra entusiasmo ma poi cambia opinione e fugge dalla Francia simpatizzando per le forze "reazionarie" → Titanismo: affermazione dell'individuo (eroe) contraddistinto da tratti eccezionali: valore, impeto civile, ribellione al potere (fino al sacrificio di sé), violenza delle passioni. Il titano (giocoforza) entra in collisione con la società e con il potere politico che opprime la sua aspirazione alla giustizia e alla libertà.

La personalità, l'impeto civile (illuminista) e l'individualismo titanico trovano una sintesi nella tragedia (con cui può esprimere i sentimenti e le passioni elevate) – poetica classicista: si collega al teatro classico, agli storici antichi e al culto della tradizione italiana.

Tra il 1790 e il 1803 scrive un'autobiografia: la *Vita scritta da esso*.

Alfieri ha scritto 6 commedie (non molto ispirate, pubblicate postume nel 1806) e 19 tragedie.

La scelta di misurarsi con il teatro tragico per Alfieri è una sfida: manca un modello nella tradizione letteraria italiana, manca un pubblico (l'ostilità è reciproca), gli attori non sono formati.

Modello classico: rispetto delle unità aristoteliche, numero ristretto di personaggi (rispondono a un'esigenza di concentrazione drammatica ed espressiva, Alfieri rinuncia alle figure secondarie, ai colpi di scena e ai riconoscimenti) – divisione in 5 atti (funzionale non a seguire lo sviluppo dei fatti, ma definire le ragioni profonde di quei fatti. L'azione appare già definita dall'inizio, ineluttabile).

Il lessico è scelto ed elevato. Testo non scorrevole e musicale.

Per avere un'idea sul "testo" di una tragedia di Alfieri (in questo caso il Saul) consiglio di vedere (almeno una parte) questo video:

<https://www.youtube.com/watch?v=xM9ryWySVRY>